

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00011852

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

RVES - Codice bene componente 0100011854

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piviale

OGTV - Identificazione coppia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia BI

PVCC - Comune Biella

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSV - Validità post

DTSF - A 1724

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1735
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1745
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ tessuto/ broccatura
MTC - Materia e tecnica	seta/ operata
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	filo di seta/ trama broccata
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	forte consunzione del tessuto di fondo.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La coppia di piviali è costituita da due tessuti. Il manto è in un tessuto di seta crema operata in sete policrome che disegnano due diversi motivi disposti a file orizzontali alternate. Sulla prima sono collocate rovine (acquedotti antichi?) su due piani, con, in basso, un laghetto, su un lato un grande ciuffo d'alberi e sull'altro rocce, foglie e un mazzo di peonie e iris. I colori di questo motivo decorativo sono rosa-antico per le architetture, celeste per l'acqua, verdi, rosa-lilla e blu-azzurro per i fiori. Alternato a tale tema, nella seconda fila, è delineato un arco trionfale, rivestito interamente di elementi vegetali, poggiante su rocce, da cui si sviluppano motivi floreali, sia all'esterno che nella luce degli archi. I colori sono verdi, azzurri, e celesti. Lo stolone e lo scudo in tessuto di seta giallo oro operata con motivi a trina, delimitati da bordure rosse serpentine, ornate all'interno da corolle di fiori in rosso e arancio. La trina è decorata con fiore fantastico e da foglie naturalistiche nei colori del rosso e dell'arancio. Frangia e gallone in filo rivestito di lamina metallica che, per il secondo, descrive un motivo decorativo a rametti fioriti alternati a fogliette stilizzate disposte diagonalmente.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Non sono state reperite informazioni né di carattere archivistico, né bibliografico sull'opera in esame. I due diversi tessuti impiegati sono entrambi relativi alla cultura della prima metà del Settecento, seppure di diversa datazione. Quello costitutivo del manto, elude il gusto propriamente "bizzarro", rivelando nelle architetture elementi di valore classico e italiano. L'insieme della composizione e la particolare tecnica delle sfumature di colore che creano effetti tridimensionali nei grandi elementi floreali indicano però che quello in esame discende dalla lezione lionese dei tessuti francesi stile Revel, databili tra il quarto e la metà del quinto decennio del Settecento. Il tessuto impiegato per lo scudo e lo stolone presenta un motivo decorativo formato da trine a sviluppo verticale nastroforme ornate da foglie e da grandi fiori che si sviluppano verso l'esterno, volti, alternativamente, a destra e a sinistra, mentre nei campi tra le trine sono solo tralci ondulati con fiore stellato e piccole stelline sparse. Tale motivo, legato a decori "a trina" di matrice seicentesca, dimostra un gusto per i particolari stilizzati abbinati ad elementi esotici, mediati attraverso gli esemplari di tipo "persiano" che permettono di ipotizzare una datazione ai primi decenni del Settecento e un'esecuzione in ambito italiano. Pertanto, i due piviali possono essere restituiti, per quanto attiene alla loro confezione entro la metà del XVIII secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 21336

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1977

CMPN - Nome

Casartelli Novelli S.

FUR - Funzionario responsabile

Romano G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Facchin L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)